

SUDMILANO

SAN DONATO/1 Strappati dalla solitudine e accolti al centro il Sollievo di Lambrate

Oltre 70 persone tolte dalla strada grazie ai volontari del boschetto

Un anno vicino ai ragazzi che vivono ai margini: il team di Simone Feder non si è fermato nemmeno a Natale e Capodanno

di **Emiliano Cuti**

La solidarietà non si è mai fermata al boschetto della droga, dove sia a Natale, che a San Silvestro, così come mercoledì sera, i volontari hanno distribuito coperte e pasti caldi al popolo dei disperati che, senza niente, si muove tra le stazioni di San Donato e Rogoredo. E all'appello di Simone Feder, psicologo che da anni con team Rogoredo, che offre aiuto ai tossicodipendenti, hanno risposto in tanti, portando generi di prima necessità per dare sollievo a chi ha perso quasi qualsiasi rapporto col mondo esterno. Un modello virtuoso d'azione che ha permesso di creare un ponte, grazie al quale nel 2024, si sono consolidati dei contatti, creando i presupposti per accoglie-

re al centro Il Sollievo di Lambrate 74 persone, fornendo loro supporto e orientamento verso una vita diversa. I racconti di Feder, intercalati con esperienze vissute anche da chi lo circonda, rivelano un quadro dove il dolore si scontra con la voglia di cambiamento. «Non possiamo essere indifferenti di fronte a questa dimensione di solitudine, che fa male», afferma mentre descrive l'universo di volti, schiavi della droga: uomini e, sempre più spesso, donne, attempate e giovani vite abbandonate a loro stesse. Durante le notti gelide di dicembre, il team Rogoredo si è trasformato in una speranza, un rifugio caldo, che va oltre coperte e sacchi a pelo, offrendo ascolto e comprensione. «L'invito alla raccolta di coperte ha scatenato una risposta commovente: la gente ha risposto, anche da Mulazzano», ricorda con gratitudine Feder. Inoltre, questo Natale, un gruppo di volontari ha trascorso la notte con gli ospiti del boschetto, portando non solo beni materiali, ma anche un messaggio: le



I volontari leggono ai ragazzi i messaggi delle loro mamme

storie delle madri sofferenti recapitate dai volontari ai figli perduti nel vortice della droga. «Purtroppo, per molti tossicodipendenti il boschetto diventa la madre e il padre, un luogo che purtroppo non dovrebbe esistere, che si sostituisce alla famiglia - dice Feder -. Stiamo tentando di riaccendere qualcosa in loro, leggendo questi messaggi, per ricostruire il rapporto con le persone care». Anche mercoledì i volontari hanno distribuito generi di prima necessità e pasti caldi. E, tra le tante esperienze, anche quella di una famiglia con i figli piccoli con-

finati in una capanna fatta di cartone e legna alla quale il team ha portato il proprio sostegno umano e materiale. Uno scorcio di vita inimmaginabile a un passo dalla metropoli, che il team Rogoredo cerca di svelare. E che Feder racconterà anche da ospite a Buongiorno Regione su Rai Tre. Per un Natale di solidarietà, sì, ma anche per lanciare un appello urgente a non voltarsi dall'altra parte, perché dietro ogni sacco a pelo c'è una vita, una storia, un futuro da salvare. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

SAN DONATO/2



Le coperte dei mulazzanesi

Da Mulazzano una donazione di sacchi a pelo e abiti pesanti

Da Mulazzano, mercoledì scorso, l'associazione "Gio uno di noi" ha raggiunto il boschetto della droga per portare sacchi a pelo, maglie termiche, calze e cappelli. Materiale essenziale per affrontare il freddo di queste sere d'inverno donato a Simone Feder e al suo team per aiutare i disperati che frequentano la spianata della droga tra le stazioni di San Donato e Rogoredo. «È partito tutto da un articolo del "Cittadino" - raccontano Lorenzo e Dario di "Gio uno di noi" -. Un servizio che raccontava la richiesta di aiuti del team Rogoredo, guidato da Simone Feder, e metteva in luce la disperazione dei tossicodipendenti che popolano il boschetto. Abbiamo letto quel pezzo e ci siamo detti: perché girarci dall'altra parte?». Sono stati acquistati 5 sacchi a pelo, qualche capo d'abbigliamento termico e calze per chi, nel boschetto, combatte ogni notte contro il gelo e la solitudine. E, dopo aver contattato il team Rogoredo, Lorenzo e Dario, si sono uniti in un mercoledì sul campo con Feder. «Ci siamo trovati di fronte a un pezzo d'inferno - prosegue Lorenzo -: ragazzi distrutti dalla droga, anime perse che cercano un rifugio. Abbiamo visto persone nei campi, nei binari bui della stazione, figure fantasma che spuntavano nel silenzio della notte». I due mulazzanesi hanno osservato, guardato da vicino una realtà mai vista prima d'ora. «Quel che ci ha fatto più impressione è una frase che ci ha detto Feder - raccontano Dario e Lorenzo -: "Non è la droga che li sta uccidendo, ma la solitudine". Una frase che non dimenticheremo. Non puoi restare indifferente davanti a scene del genere».

È l'obiettivo che di tornare al più presto, questa volta con un carico di coperte. L'associazione, nata ufficialmente nel maggio del 2024 in memoria di Giovanni Zoppi, lancerà al più presto la raccolta a Mulazzano per tornare al boschetto con nuovi doni. ■ **Emi. Cu.**

SAN GIULIANO Si parte dalla pizzata del 9 gennaio

Un gennaio ricco di eventi per i centri dei pensionati

Gennaio ricco di eventi a San Giuliano per i centri di aggregazione dei pensionati. A partire dalla doppia pizzata di giovedì 9 gennaio alle 12.30 al centro di piazza della Vittoria e giovedì 23 gennaio alle 12.30 nel centro di Borgolombardo. Le iscrizioni avverranno nei rispettivi centri nel primo caso entro martedì 7 e nel secondo entro martedì 21 gennaio. Alle 16 di martedì 14 gennaio al centro di piazza della Vittoria ci sarà invece il "compleanno", durante il quale verranno festeggiati i compleanni di gennaio. Sempre il 14 alle 9.45 è prevista la



Gennaio ricco di eventi

visita guidata del castello Sforzesco, della pinacoteca e della Pietà Rondanini di Michelangelo Buonarroti. Da segnalare infine mercoledì 22 gennaio alle 14.30 al centro di piazza della Vittoria il torneo di scala 40 singolo a premi. Il tutto completato dalle conferenze organizzate da Asst Melegnano Martesana sull'importanza dell'attività motoria e la prevenzione delle cadute, che si terranno sempre alle 14.30 il 16 gennaio al centro della frazione di Sesto Ulteriano, il 21 a quello in piazza della Vittoria e il 3 febbraio a Borgolombardo. ■ **S. Co.**

SAN DONATO Una interrogazione urgente di FdI

Parco della "Campagnetta", «vogliamo delle risposte»

L'annosa vicenda della riqualificazione del parco della "Campagnetta" torna al centro del dibattito politico locale. Con un'interrogazione urgente indirizzata al Comune, il gruppo consiliare di Fratelli d'Italia, rappresentato dal capogruppo Guido Massera, ha chiesto di fare chiarezza, riferendo sui costi, sui ritardi e sulla sicurezza del cantiere. La richiesta, firmata oltretutto dal capogruppo anche dai consiglieri Stefania Bruschi, Matteo Fantinelli e Luca Massera, punta a fare luce sulle spese già sostenute e su quelle previste, comprese eventuali erogazioni dirette alle ditte fornitrici dei materiali.

Al centro dell'attenzione, anche un cronoprogramma aggiornato per completare i lavori e una

relazione tecnica sulle cause dei ritardi accumulati.

«È indispensabile - sottolinea il capogruppo Guido Massera - che il cantiere sia messo in sicurezza per scongiurare ulteriori danni o furti di materiali, già verificatisi».

L'interrogazione, protocollata all'inizio dell'anno e rivolta al dirigente dell'area tecnica, Domenico Martini, e all'assessore ai lavori pubblici, Massimiliano Mistretta, chiede risposte in forma scritta.

«Vogliamo risposte, che allo stato attuale non ci sono state - conclude Massera -. Come abbiamo sempre fatto, diamo voce ai cittadini sandonatesi, stanchi di promesse e rinvii». ■

E. C.